



agenzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le
politiche attive del lavoro



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DEL D.LGS. 117/2017, CON CUI CO-PROGETTARE E REALIZZARE SPECIFICI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 55 COMMA 3 DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017 N.117, RELATIVI AL PROGETTO SPERIMENTALE "ACCADEMIA DEL BUON GUSTO", QUALE POLITICA DI INCLUSIONE, RIVOLTA A GIOVANI CHE VIVONO FENOMENI DI DISAGIO E DI DEGRADO SOCIALE E ALTRE CATEGORIE DI SOGGETTI FRAGILI ATTRAVERSO UN INTERVENTO INTEGRATO TRA PERCORSO FORMATIVO, PRESIDIO DI COMUNITÀ E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI CONFRONTO E DI PARTECIPAZIONE.

LEGGE REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 17 CONCERNENTE DISPOSIZIONI DI CARATTERE ISTITUZIONALE-FINANZIARIO E IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, ART. 10 COMMA 24

DELIBERAZIONE N. 49/12 DEL 17.12.2021 ATTUAZIONE DELL'ART.10, COMMI 1, 2, 3, 4, 6, 7 CONCERNENTE IL FONDO "LAVORO IN SARDEGNA", E COMMA 16 LETTERA E), COMMA 24, DELLA LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 22 NOVEMBRE 2021. ANNUALITÀ 2021.

DELIBERAZIONE N. 14/12 DEL 29.04.2022 PROGETTO SPERIMENTALE "ACCADEMIA DEL BUON GUSTO". LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ. LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 22 NOVEMBRE 2021, ART. 10, COMMA 24.

Sommario

Art. 1	Premessa.....	3
Art. 2	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
Art. 3	Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze di partecipazione	5
Art. 4	Requisiti generali di ammissibilità	6
Art. 4 bis	Obblighi del beneficiario.....	7
Art. 5	Destinatari dell'intervento	7
Art. 6	Risorse finanziarie disponibili	8
Art. 8	Valore del contributo	8
Art. 9	Modalità e termini per la presentazione delle domande	9
Art. 10	Ammissibilità e valutazione delle domande	10
Art. 11	Realizzazione delle attività	12
Art. 13	Attività di monitoraggio	14
Art. 14	Verifiche amministrative	14
Art. 15	Rinuncia	14
Art. 16	Informativa e tutela della privacy	14
Art. 17	Richieste di chiarimenti e quesiti.....	15
Art. 18	Informazioni sul procedimento amministrativo	15
Art. 19	Pubblicità	16
Art. 20	Ricorsi.....	16
Art. 21	Indicazione del Foro competente	16
Art. 22	Principali riferimenti normativi.....	17

Art. 1 Premessa

La crisi pandemica ha accentuato i divari reddituali, di genere e territoriali della Sardegna, dimostrando che una ripresa solida e sostenuta è possibile soltanto a condizione che i benefici della crescita siano condivisi.

In questo quadro, l'intervento di cui al presente avviso è volto a finanziare interventi di mitigazione delle disuguaglianze e dei divari già in essere prima della pandemia, proteggere il tessuto sociale e mantenerlo coeso.

L'obiettivo dell'intervento è facilitare approcci di presidio territoriale e di inclusione sociale, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e la partecipazione al mercato del lavoro, anche per il mezzo della formazione, del tirocinio e di altre politiche attive del lavoro.

Si prevede pertanto di investire in attività di inclusione socio lavorativa dei disoccupati e la riqualificazione dei lavoratori, l'erogazione di politiche attive e di formazione, nonché misure specifiche per favorire l'occupazione giovanile e femminile.

Si è scelto poi di destinare le risorse di cui al presente avviso, al potenziamento di infrastrutture sociali funzionali alla realizzazione di politiche di inclusione socio lavorativa dei giovani, delle donne, delle fasce di popolazione a rischio e/o in situazione di svantaggio.

È con l'intento di far fronte a questa situazione di crisi che l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ha proposto alla Giunta regionale l'adozione della deliberazione n. 49/12 del 17.12.2021 volta a dare attuazione a quanto disposto dalla L.R. n. 17 del 22 novembre 2021 "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale", che ha previsto l'istituzione presso l'Assessorato regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale, di uno specifico finanziamento, attraverso il Fondo per lo sviluppo delle attività produttive e del mercato del lavoro in ambito regionale e locale, denominato "Lavoro in Sardegna", che operi quale leva per lo sviluppo degli investimenti imprenditoriali esistenti e per l'attrazione di nuove attività imprenditoriali.

Tale fondo sovvenziona, tra le altre cose, programmi regionali e locali per la realizzazione di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento all'orientamento professionale e a percorsi formativi mirati all'acquisizione e all'adeguamento continuo delle competenze professionali per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare per le fasce di svantaggio.

Con successiva deliberazione n. 14/12 del 29.04.2022 la Giunta regionale ha disposto in favore di ASPAL lo stanziamento di fondi per la realizzazione del Progetto sperimentale "Accademia del buon gusto", quale politica di inclusione, rivolta a giovani che vivono fenomeni di disagio e di degrado sociale attraverso un intervento integrato tra percorso formativo, presidio di comunità e organizzazione di eventi di confronto e di partecipazione, specificando che la realizzazione del progetto dovrà attivarsi con associazioni e/o fondazioni operanti nei centri periferici delle città e/o territori disagiati, per lo sviluppo di politiche inclusive, attraverso percorsi formativi ed eventi di confronto e partecipazione, che coinvolgano soggetti che vivono fenomeni di disagio, disponendo inoltre che il medesimo progetto possa essere replicato anche in altri contesti territoriali sardi disagiati.

Art. 2 Finalità e oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso, la Regione Autonoma della Sardegna - con esplicito riferimento agli articoli 55 e 56 del D. Lgs. n. 117 del 03 luglio 2017 - e in esecuzione delle Deliberazioni G.R. n. 49/12 del 17.12.2021 e n. 14/12 del 29.04.2022 in attuazione della Legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021, art. 10, comma 24, intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato a selezionare uno o più soggetti del Terzo Settore con cui realizzare una co-progettazione rivolta alla definizione e alla realizzazione del Progetto sperimentale "Accademia del buon gusto", quale politica di inclusione, rivolta a soggetti che vivono fenomeni di disagio e di degrado sociale attraverso un intervento integrato tra percorso formativo, presidio di comunità e organizzazione di eventi di confronto e di partecipazione.

Nella realizzazione degli obiettivi citati in premessa e in attuazione delle disposizioni della Giunta Regionale, in questa prima fase di sperimentazione, il progetto dovrà essere mirato alle zone residenziali periferiche della Città di Cagliari e, in particolare, al quartiere Sant'Elia.

Il progetto dovrà necessariamente comprendere azioni operative, quali:

1. procedure pubbliche di selezione ed inclusione delle fasce di destinatari;
2. pianificazione e gestione di percorsi formativi volti all'inclusione sociale;
3. eventi di promozione, confronto e di partecipazione;
4. gestione di uno o più presidi di comunità, finalizzati ad aumentare la partecipazione e la collaborazione con altri soggetti del territorio, al fine della costituzione di reti partenariali volte a favorire l'inclusione degli abitanti, la loro occupabilità, anche tramite la valorizzazione delle risorse dei quartieri e dei territori.

La progettazione operativa dovrà comprendere ulteriori azioni quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- pianificazione e gestione di percorsi di potenziamento occupazionale dei destinatari;
- scambi con realtà omologhe su altri territori, anche nazionali ed internazionali.

Il progetto dovrà descrivere in modo analitico, completo ed esauriente:

- gli obiettivi che si intendono raggiungere,
- i soggetti coinvolti nell'attuazione,
- i criteri e le modalità di selezione dei beneficiari target,
- le azioni da porre in essere,
- i tempi di realizzazione,
- le modalità organizzative prescelte,

Inoltre, dovrà essere presentato un quadro economico analitico e completo, comprensivo di eventuali ulteriori fonti di finanziamento.

Il progetto dovrà essere redatto sul modulo allegato al presente Avviso (Allegato C).

A tal fine, i progetti da valutare, redatti in base alle Linee Guida allegate al presente avviso (Allegato B), dovranno essere presentati da soggetti del Terzo Settore in grado di realizzare le attività richieste.

Le attività, definite nel dettaglio a seguito della presentazione dei progetti e della successiva fase di coprogettazione tra le parti ai sensi del successivo articolo 11 del presente avviso, saranno oggetto di apposita convenzione della durata massima di due anni (un anno eventualmente rinnovabile di un ulteriore anno in base agli esiti del monitoraggio delle attività e dei servizi realizzati e della relativa rendicontazione), e i cui contenuti sono mutuati dall'art. 56 del D. Lgs. 117/2017.

L'insieme delle attività autorizzate e sostenute da ASPAL, attraverso il sistema di governance locale formerà una filiera di opportunità di inclusione socio lavorativa rivolte alle persone in situazione e/o a rischio di svantaggio e fragilità.

Le risorse rese disponibili dall'Amministrazione Regionale per il presente procedimento sono le seguenti:

- Finanziarie: di cui alla Legge Regionale 22 Novembre 2021, N. 17 concernente disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale;
- Servizi – l'ASPAL potrà mettere a disposizione servizi e prestazioni CPI nel rispetto dei criteri di accesso ai medesimi;
- Materiali – ASPAL potrà mettere a disposizione l'accesso ai locali dei Centri per l'Impiego e/o eventuali dotazioni/servizi già in essere presso l'Ente;
- Governance – La regia e il coordinamento del sistema di opportunità che si costituirà a seguito delle convenzioni sarà a carico dell'ASPAL e della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, che metteranno a disposizione apposito personale utile allo scopo.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze di partecipazione

Sono ammessi alla partecipazione gli Enti del Terzo Settore di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 4 del D. Lgs 117/2017, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di moralità professionale di cui all'articolo 80 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., regolarmente iscritti al RUNTS ai sensi del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020.

Nello Statuto deve risultare che l'oggetto sociale del/i proponente/i sia attinente alle attività di cui al presente avviso.

I beneficiari del presente avviso dovranno dimostrare adeguata esperienza a realizzare le attività oggetto della procedura di selezione.

In caso di partecipazione in forma associata di più soggetti, tutti i soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso. Il raggruppamento dovrà individuare un soggetto capofila che dovrà svolgere la maggioranza delle attività (da specificare nella proposta progettuale) e che sarà oggetto della valutazione dei requisiti di esperienza in base ai criteri di cui al successivo articolo 10.

Ogni soggetto proponente potrà far parte di un unico raggruppamento e non saranno ammesse proposte presentate da uno stesso soggetto in forma singola o associata.

Art. 4 Requisiti generali di ammissibilità

Sono ammessi a partecipare i soggetti del Terzo Settore regolarmente iscritti al RUNTS ai sensi del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020, per i quali risulti nello Statuto che l'oggetto sociale del/i proponente/i sia attinente alle attività di cui al presente avviso.

I soggetti interessati, nella persona del Legale rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di esclusione, di possedere alla data della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- che nessuno dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 sia incorso nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. né, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere destinatari di sanzioni interdittive di cui al D.lgs n. 231/2001
- di essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020
- che nello Statuto l'oggetto sociale è attinente alle attività di cui al presente avviso;
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale
- di essere in regola con l'applicazione della normativa per il diritto al lavoro dei disabili;
- di essere in regola con l'applicazione, a tutto il personale, del contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti
- di essere in regola in materia di imposte e tasse;
- non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- che associati e dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, non si trovino in situazioni di conflitto di interesse:
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Sardegna e di ASPAL che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima Regione relativi alle attività di cui al presente avviso, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale/ASPAL, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.;

I requisiti dovranno essere posseduti dagli istanti, in forma singola o associata, alla data della presentazione della domanda.

Gli interessati dovranno altresì dimostrare:

- il possesso di esperienza e di competenza, di risorse umane, risorse economiche, strumentali e finanziarie da destinare alla realizzazione del progetto; le risorse e i mezzi dell'organizzazione di volontariato o le associazioni di promozione sociale, singole o in forma associata, dovranno essere tali da garantire lo svolgimento del servizio richiesto da ASPAL;
- di avere una comprovata competenza ed esperienza nelle attività descritte nel presente Avviso e oggetto della co-progettazione;
- di avere una struttura organizzativa adeguata alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso e oggetto della co-progettazione.
- ai sensi dell'Art. 14 Legge Regionale 11 aprile 2016, n. 5, comma 1 di non aver maturato situazioni debitorie, a qualsiasi titolo, eccezion fatta per quelle estinte a seguito di accordo

transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale da parte della Regione, ai medesimi crediti. A tal fine, rilevano i crediti per i quali l'Amministrazione, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, o altro soggetto incaricato, siano in possesso di un titolo esecutivo. Nel caso di crediti derivanti dalla revoca di contributi è sufficiente che il provvedimento di revoca sia divenuto definitivo.

Tutte le dichiarazioni previste dal presente articolo sono rese nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, con gli effetti previsti dagli artt. 75 ("Decadenza dai benefici") e 76 ("Norme penali") del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 4 bis Obblighi del beneficiario

I Soggetti dovranno dichiarare la disponibilità a:

- assumere a proprio carico ogni responsabilità amministrativa, giuridica, economica, organizzativo-gestionale che possa insorgere per danni arrecati o subiti da persone (volontari, dipendenti e assimilati, utenti) o cose, comprese le attività esterne e la guida di eventuali mezzi, nello svolgimento di ogni attività prevista nel progetto o in conseguenza del medesimo, o che dovessero derivare ad ASPAL, restando ASPAL stessa comunque esonerata in ogni forma o grado;
- stipulare e mantenere operativo per tutta la vigenza della convenzione, in relazione a quanto sopra, adeguata polizza assicurativa RCT per sinistro per danni alle persone, nonché a presentare le relative quietanze;
- impegnarsi a creare un presidio fisico e operativo nel territorio oggetto dell'intervento, laddove non già presente.

Art. 5 Destinatari dell'intervento

Il progetto è finalizzato a sviluppare azioni di inclusione rivolte a soggetti che vivono fenomeni di disagio e di degrado sociale, indipendentemente dall'età favorendo, anche se non in via esclusiva, il coinvolgimento delle donne, dei giovani e di altri soggetti a rischio e/o in situazione di esclusione sociale in percorsi orientati alla formazione, alla riqualificazione professionale, all'inserimento lavorativo e all'orientamento all'autoimpiego.

In particolare, sono considerati destinatari delle azioni finanziate dal presente avviso:

1. soggetti in condizioni di fragilità sociale¹, indipendentemente dall'età;
2. donne e giovani;
3. altri soggetti a rischio e/o in situazione di esclusione sociale.

Il progetto, nella prima fase di sperimentazione, dovrà essere realizzato in aree periferiche della città di Cagliari dove maggiormente si riscontrano i fenomeni di disagio e degrado sociale, con particolare riferimento al quartiere di Sant'Elia.

¹ Persone singole o nuclei familiari che si trovano in una specifica situazione di bisogno, vulnerabilità o marginalità sociale in ragione delle proprie condizioni sociali, abitative, economiche, di salute, di autonomia funzionale, di età, persone o nuclei familiari in condizione di bisogno.

Art. 6 Risorse finanziarie disponibili

L'importo globale stanziato dall'Amministrazione Regionale per le attività di cui al presente avviso è pari a un massimo di € 400.000 per due annualità consecutive (€ 200.000 annui), e sarà definito e ripartito in base all'esito della co-progettazione e alla coerenza del quadro economico, oltre che agli esiti del monitoraggio in itinere e annuale. Il contributo pubblico per risorse non superiori a € 400.000 può finanziare esclusivamente percorsi formativi, di orientamento, di inserimento lavorativo, il presidio di comunità ed eventi locali, nazionali ed internazionali di confronto e partecipazione dei beneficiari svantaggiati.

I soggetti selezionati agiscono senza alcun scopo di lucro e il finanziamento è da intendersi a titolo compensativo per le attività realizzate.

Art. 7 Risultati attesi

Nel perseguire gli obiettivi di partecipazione e di inclusione richiamati al precedente art. 5, il progetto dovrà prevedere, nelle zone residenziali periferiche della Città di Cagliari, con particolare riferimento al quartiere Sant'Elia, la creazione di un presidio comunitario stabile.

Dovranno essere attivati appositi laboratori formativi e di inclusione, associati ad eventi e manifestazioni per la promozione delle risorse delle comunità coinvolte, del territorio, delle attività del presidio, e dei risultati raggiunti.

Il progetto sperimentale "Accademia del Buon Gusto" dovrà promuovere nello specifico la cultura del cibo, la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle produzioni locali e le specificità del territorio, sostenendo le esperienze di eccellenza, ed il loro potenziamento progressivo fino al consolidamento necessario per renderle sostenibili sia in senso sociale, che ambientale ed economico.

Le azioni di inclusione rivolte ai soggetti fragili, dovranno prevedere in modo particolare:

- percorsi di orientamento;
- azioni e percorsi formativi orientati a bacini occupazionali emergenti e coerenti con le vocazioni territoriali ed i profili dei destinatari finali, sui temi della promozione del valore del cibo, della sostenibilità ambientale, della valorizzazione dei prodotti locali e delle specificità del territorio;
- percorsi di inserimento socio lavorativo;
- organizzazione di eventi locali, nazionali ed internazionali di promozione, confronto e partecipazione sulle medesime tematiche.

Art. 8 Valore del contributo

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 14/12 del 29.04.2022 "Progetto sperimentale Accademia del buon gusto. Linee di indirizzo per l'avvio e la gestione delle attività e della Legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021, art. 10, comma 24 è autorizzata, per ciascuna delle due annualità, la spesa di euro 200.000, in favore di Aspal per la realizzazione del Progetto sperimentale "Accademia del buon gusto".

Il sostegno finanziario pubblico è limitato al rimborso delle spese ammissibili, elencate nelle Linee Guida (Allegato b) del presente avviso, e pertanto:

- è erogato a rimborso, per stati di avanzamento (40%/40%/20%), previa presentazione di pezze giustificative, in originale e quietanzate delle spese sostenute con inequivocabile riferimento al progetto approvato. Le rendicontazioni dovranno essere distinte per fonte di finanziamento, con le modalità che saranno comunicate da ASPAL ed opportunamente inserite nella convenzione.
- è soggetto a puntuale verifica delle attività realizzate e alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità, con le modalità stabilite nella convenzione.
- rispetto al totale del finanziamento stanziato, potranno esservi riduzioni corrispondenti a prestazioni e attività in tutto o in parte non rese, eseguite in modo non regolare o non opportunamente rendicontate.

I soggetti selezionati potranno richiedere un'anticipazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sino a un massimo del 40%, presentando apposita polizza fideiussoria.

Essi assumono inoltre tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

Stanti le finalità sociali e senza scopo di profitto delle attività oggetto del presente avviso, il soggetto selezionato non potrà avvalersi di alcuna prerogativa riservata alle Imprese nell'ambito della disciplina contrattualistica.

Art. 9 Modalità e termini per la presentazione delle domande

I soggetti che intendano partecipare alla selezione dovranno far pervenire un plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura, contenente tutti i documenti necessari per partecipare alla selezione, indirizzato a:

AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

VIA IS MIRRIONIS, 195

09122 CAGLIARI

Trattandosi di procedura di selezione tra più concorrenti, non è ammesso l'invio della documentazione via pec.

Sul plico dovranno essere chiaramente indicati il mittente e la dicitura "**NON APRIRE – CONTIENE DOMANDA PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE EX ART. 55 D.LGS 117/17 PER INTERVENTI DI INCLUSIONE, RIVOLTI A SOGGETTI CHE VIVONO FENOMENI DI DISAGIO E DI DEGRADO SOCIALE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 17 CONCERNENTE DISPOSIZIONI DI CARATTERE ISTITUZIONALE-FINANZIARIO E IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**"

Nel caso di partecipazione associata, sul plico dovrà essere indicato il nome del soggetto capofila.

Il plico potrà essere inviato a mezzo del servizio postale, di agenzia di recapito, corriere privato o consegnato a mano presso l'Ufficio Protocollo di ASPAL e dovrà pervenire all'indirizzo indicato, a pena di esclusione, **entro le ore 13:00 del 28.02.2023.**

Oltre il termine indicato non sarà ritenuta valida altra domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva di quella precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine stesso. Il recapito tempestivo

della busta rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Sia in caso di consegna a mezzo posta, agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio protocollo al momento del ricevimento. Tale intendimento vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata A.R., per i quali non verrà considerata valida la data di spedizione. Tali plichi saranno considerati irricevibili e pertanto non aperti.

Questo termine è perentorio, e da intendersi quale termine ultimo di ricezione della busta da parte del Protocollo di ASPAL, a pena di esclusione.

Il recapito nei termini indicati è ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico dovrà contenere al suo interno tutta la documentazione da allegare alla domanda ed elencata nel relativo modulo:

- domanda di partecipazione redatta secondo lo schema allegato A;
- progetto redatto secondo lo schema allegato C, che include il quadro sintetico descrittivo delle risorse umane e finanziarie previste;
- curricula della/e persona/e incaricate dei rapporti con ASPAL e degli operatori coinvolti nelle attività, datati e sottoscritti e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, corredati di copia dei documenti identità, in corso di validità;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante legale;
- Statuto dell'organismo proponente.

Art. 10 Ammissibilità e valutazione delle domande

L'ammissibilità e la successiva valutazione delle sole proposte progettuali ritenute ammesse avverranno ad opera di una commissione appositamente nominata con atto dirigenziale di ASPAL, e costituita da un dirigente, da un funzionario amministrativo, da un funzionario esperto nel settore di intervento. La commissione stilerà una graduatoria secondo le modalità e i criteri di seguito specificati.

A pena di esclusione la proposta dovrà essere redatta conformemente al FAC SIMILE DI PROPOSTA PROGETTUALE Allegato C al presente avviso.

La Commissione dovrà valutare la proposta progettuale tenuto conto dell'adeguatezza e sostenibilità della organizzazione proposta per l'attuazione degli interventi, della rilevanza ed efficacia delle azioni di inclusione, dell'inserimento di criteri innovativi per la realizzazione delle attività, della prospettiva di continuità e replicabilità, anche attraverso azioni che possano favorire la creazione di un presidio comunitario stabile così come localizzato durante il progetto.

Nello specifico si distingueranno tre componenti progettuali:

- PERCORSI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO
- CREAZIONE DEL PRESIDIO DI COMUNITA'
- ORGANIZZAZIONE DI AZIONI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA ED EVENTI DI CONFRONTO E PARTECIPAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE	SUBCRITERI	PUNTEGGI
1. Esperienza (max 10 punti)	Esperienza nell'organizzazione nell'attività di inclusione rivolte a soggetti fragili	1 punto per ogni anno di attività comprovato da idonea documentazione
2. Aree di intervento (2.5 punti per ogni ulteriore localizzazione - max 5 punti)	Numero di zone residenziali periferiche in cui si intende proporre l'intervento, oltre al quartiere Sant'Elia	Numero di zone residenziali periferiche in cui si intende proporre l'intervento, oltre al quartiere Sant'Elia
3. Qualità della proposta progettuale (da valutarsi tenendo conto dell'adeguatezza e sostenibilità degli interventi, della rilevanza ed efficacia delle azioni descritte, dell'innovazione, della prospettiva di continuità e replicabilità, che possano favorire la creazione di un presidio comunitario stabile. Tutte le proposte saranno valutate con riferimento specifico al tema della promozione del valore del cibo, della valorizzazione dei prodotti locali e delle particolarità del territorio di riferimento, della sostenibilità ambientale) (max 55 punti)	Valutazione della proposta con riferimento specifico ai percorsi formativi e di orientamento (max 20 punti)	Insufficiente 0
		Sufficiente 5
		Discreto 10
		Buono 15
		Ottimo 20
	Valutazione della proposta con riferimento specifico alle azioni di inclusione socio- lavorativa, e all'organizzazione di eventi di confronto e partecipazione con focus specifico all'inclusione delle donne e dei giovani (max 25 punti)	Insufficiente 0
		Sufficiente 10
		Discreto 15
		Buono 20
		Ottimo 25
	Valutazione della proposta con riferimento specifico alla creazione e gestione del presidio di comunità (max 10 punti)	Insufficiente 0
		Sufficiente 6
Buono 8		
Ottimo 10		

4. Piano Finanziario (max 30 punti)	Congruità dei costi progettuali relativi ai percorsi formativi e di orientamento (max 10 punti)	Insufficiente 0
		Sufficiente 5
		Buono 8
		Ottimo 10
	Congruità dei costi progettuali relativi al presidio di comunità (max 10 punti)	Insufficiente 0
		Sufficiente 5
		Buono 8
		Ottimo 10
	Congruità dei costi progettuali relativi all'organizzazione delle attività e di eventi di confronto e partecipazione (max 10 punti)	Insufficiente 0
		Sufficiente 5
		Buono 8
		Ottimo 10
		Sufficiente 5
		Ottimo 10

ASPAL si riserva di chiedere integrazioni documentali e chiarimenti sulle proposte progettuali oggetto di valutazione. Le integrazioni dovranno essere presentate entro il termine perentorio e nelle modalità indicate nella comunicazione di soccorso istruttorio. La procedura di selezione sarà ritenuta valida anche in caso di presentazione di un'unica proposta progettuale, purché raggiunga un punteggio minimo di 60 punti. Qualora dalla procedura in oggetto non dovesse scaturire un progetto condiviso sostenibile dall'Amministrazione, ci si riserva di valutare l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica alternativa con le modalità ritenute più opportune.

Art. 11 Realizzazione delle attività

Tutti i soggetti partner dovranno garantire, per tutta la durata del progetto, lo svolgimento delle attività così come pianificate e valutate, favorendo il pieno raccordo tra associazioni e il piano complessivo degli interventi.

Dovranno inoltre:

- assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi;
- garantire la presenza di una o più figure di riferimento per la gestione coordinata delle azioni in raccordo con ASPAL;
- monitorare le attività e verificare i risultati raggiunti;
- collaborare con ASPAL per la realizzazione delle operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto, nonché la rendicontazione mediante gli strumenti e le modalità indicate da ASPAL.

I soggetti così come individuati all'esito della procedura di evidenza pubblica, saranno tenuti alla

stipula di una convenzione, i cui contenuti sono mutuati dall'articolo 56 del d.lgs. 117/2017. Ai sensi dello stesso articolo di legge, al momento della stipula, il soggetto beneficiario (inteso come tutti i partecipanti in caso di raggruppamento) dovrà aver maturato il requisito di almeno sei mesi di iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore.

A conclusione della procedura ad evidenza pubblica, trattandosi di una procedura di co-progettazione sperimentale, ASPAL si riserva di accettare il progetto proposto nella sua interezza o di proporre, a parità di condizioni economiche e senza modifiche sostanziali che alterino la qualità della proposta valutata, alcune modifiche che saranno oggetto di una specifica fase di co-progettazione.

Le parti saranno quindi chiamate a sottoscrivere la convenzione, che conterrà il dettaglio delle modalità dell'intervento, il numero e la qualifica professionale delle risorse umane coinvolte, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative, le modalità di risoluzione del rapporto, le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della qualità, le modalità di rendicontazione, la natura e specificità degli obblighi e dei rapporti tra tutti i soggetti associati, secondo la tipologia di raggruppamento proposto.

Nella convenzione sarà specificata la durata del rapporto convenzionale e la modalità per il rinnovo della stessa.

La convenzione disciplinerà i rapporti finanziari tra le parti riguardanti le spese da ammettere a rimborso, fra le quali devono necessariamente figurare gli oneri relativi alla copertura assicurativa, nel rispetto del principio di effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Il rimborso dei costi indiretti è ammesso per la quota parte imputabile direttamente e in maniera comprovata all'attività oggetto della convenzione, per un massimo complessivo del 3% della quota ammessa a rimborso.

Laddove i soggetti aggiudicatari intendessero avvalersi dell'opzione dell'anticipo del 40% delle risorse di cui al precedente art. 8, dovranno presentare adeguata polizza fidejussoria per l'intero importo oggetto di anticipazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo entro il termine stabilito da ASPAL, il Dirigente potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato per la progettazione e gestione del servizio, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in

sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione della convenzione ed il risarcimento dei danni.

Art. 13 Attività di monitoraggio

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale N. 14/12 del 29.04.2022 ASPAL è chiamata ad assicurare il monitoraggio in itinere delle fasi realizzative ed ex post sulle ricadute delle attività progettuali, anche al fine di un'analisi sui risultati conseguiti in funzione di una eventuale replicabilità del progetto in altri contesti territoriali sardi disagiati a valere sulle linee di finanziamento che potranno a tale fine essere attivate.

Qualora a seguito dei controlli effettuati si rilevino difformità o irregolarità l'ASPAL si riserva la facoltà di chiedere per iscritto ai beneficiari ogni chiarimento e integrazione necessaria e gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati.

Nel caso di riscontro negativo e accertate dichiarazioni false e mendaci l'ASPAL procederà, alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.

L'esito positivo del monitoraggio è condizione per l'eventuale rinnovo della convenzione per la seconda annualità.

Art. 14 Verifiche amministrative

L'ASPAL effettua le opportune verifiche e controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Qualora a seguito dei controlli effettuati si rilevino difformità o irregolarità l'ASPAL si riserva la facoltà di chiedere per iscritto ai candidati ogni chiarimento e integrazione necessaria e gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati.

In presenza di dichiarazioni false e mendaci e riscontrate irregolarità (di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000), il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, con obbligo di restituzione degli importi indebitamente percepiti ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

Art. 15 Rinuncia

Qualora gli assegnatari intendano rinunciare alla realizzazione del progetto, dovranno darne comunicazione entro 10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di assegnazione all'indirizzo PEC mailto:agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

In caso di rinuncia successiva all'erogazione dell'eventuale anticipo a seguito di fideiussione, da comunicarsi alla PEC precedentemente indicata, il soggetto deve provvedere alla restituzione all'Amministrazione Regionale di quanto eventualmente già percepito.

Art. 16 Informativa e tutela della privacy

Il Titolare del trattamento dei dati personali è ASPAL, che li tratterà in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, D. Lgs. 196/2003 e D.Lgs.

101/2018). I contenuti dell'Informativa, che deve essere obbligatoriamente visionata dai partecipanti al presente Avviso, sono consultabili all'indirizzo internet:

<https://www.aspalsardegna.it/wp-content/uploads/2022/03/informativaprivacyaspalappalti.pdf>

L'informativa sulla privacy ha la finalità di spiegare in maniera chiara:

- perché trattiamo i dati personali;
- quali dati personali trattiamo;
- chi tratta i dati personali;
- come trattiamo i dati personali e per quanto tempo li conserviamo;
- come è possibile esercitare i diritti relativamente al trattamento dei dati personali.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

Art. 17 Richieste di chiarimenti e quesiti

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail, all'indirizzo di posta elettronica agenzialavoro.protocollo@regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito istituzionale dell'ASPAL, nella pagina relativa all'avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e la par condicio.

Art. 18 Informazioni sul procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Coordinatore del Settore Progetti di Cooperazione Territoriale in carica del Servizio Progetti su base Regionale e Comunitaria, attualmente la Dott.ssa Emanuela Atzori.

Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento sulla base delle disposizioni di seguito riportate:

- a) richiedere documenti e dati che abbiano forma di documento amministrativo, detenuti dall'ASPAL, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. La richiesta deve essere regolarmente motivata. (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. Capo V – Accesso documentale o procedimentale);
- b) richiedere documenti, informazioni e dati che l'ASPAL ha l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono disponibili nel sito istituzionale (art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.– Accesso civico semplice);
- c) richiedere dati e documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ASPAL e le modalità per la loro realizzazione, per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle

risorse pubbliche e di partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. – Accesso civico generalizzato).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'URP dell'ASPAL, all'indirizzo agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it.

Art. 19 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'ASPAL, nella Sezione "Avvisi pubblici" e sul portale tematico www.sardegnaalavoro.it/

Verrà data adeguata diffusione del presente Avviso attraverso i canali istituzionali di ASPAL.

Ogni eventuale modifica all'Avviso sarà pubblicizzata nelle medesime forme previste al primo capoverso del presente paragrafo.

Art. 20 Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7): contro le determinazioni adottate dai dirigenti è dato ricorso al Direttore Generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto; le determinazioni adottate dal Direttore Generale sono invece definitive e non sono suscettibili di ricorso gerarchico;
- ricorso giurisdizionale amministrativo (G.A.): avverso tutti i provvedimenti dirigenziali e del Direttore Generale è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto; per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario: avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello G.A., ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- azione giurisdizionale ordinaria: in materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria; viceversa, in tutte le altre ipotesi di lesione di un interesse legittimo l'azione va proposta dinanzi al Giudice amministrativo nei termini sopra indicati;
- ricorso giurisdizionale per accertamento della nullità: ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Art. 21 Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 22 Principali riferimenti normativi

Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, aggiornato all'art. 45 con l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS);

Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 561 del 26 ottobre 2021 istitutivo del termine del 23 novembre 2021 a decorrere dal quale avrà inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS;

Legge Regionale 22 novembre 2021, n. 17 concernente disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale;

Deliberazione n. 49/12 del 17.12.2021 attuazione dell'art.10, commi 1, 2, 3, 4, 6, 7 concernente il fondo "lavoro in Sardegna", e comma 16 lettera e), comma 24, della legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021. annualità 2021;

Deliberazione n. 14/12 del 29.04.2022 progetto sperimentale "Accademia del buon gusto". linee di indirizzo per l'avvio e la gestione delle attività. legge regionale n. 17 del 22 novembre 2021, art. 10, comma 24;

Legge Regionale 11 aprile 2016, n. 5 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016).

Il Direttore del Servizio Progetti su Base
Regionale e comunitaria